

# RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

## Indice

A. Relazione attività anni 2024-2025.....	1
B. Relazione attività anno 2023 .....	12
C. Bilancio Consuntivo 2023-2024-2025 .....	20

\* \* \* \* \*

La presente relazione ha l'obiettivo di descrivere brevemente le iniziative svolte all'interno del programma di celebrazioni per il centenario delle attività musicali presiedute dal Comitato Nazionale "Chigiana 100".

## A. Relazione attività anni 2024-2025

Nel corso della riunione del 26.01.2024, il Comitato Nazionale Chigiana100 prese atto dell'accoglimento da parte del Ministero della Cultura (DG ERIC) della domanda di rifinanziamento presentata a fine marzo 2023 per la realizzazione di ulteriori attività celebrative, con assegnazione di in secondo contributo pari a 25.000€.

Essendo il contributo inferiore rispetto all'ammontare (52.000€) inizialmente richiesto nella domanda di rifinanziamento, il Comitato decise di rimodulare le attività inizialmente programmate, pur rimanendo nell'ambito progettuale autorizzato dalla Commissione ministeriale, dando mandato al Presidente e al Segretario Tesoriere di procedere ad implementare, di concerto con le istituzioni aderenti, anche solo in parte, le iniziative proposte in tale riunione, nel rispetto del budget disponibile (si veda l'Allegato 3 al verbale della riunione del 26.01.2026 "Rimodulazione attività 2024").

Il 4 febbraio 2025, la DG-ERIC ha poi concesso una proroga, permettendo di completare le attività anche nell'anno 2025.

Il programma di iniziative CHIGIANA100 si è articolato in cinque aree di azione che miravano a celebrare e diffondere la conoscenza sui diversi aspetti dell'attività dell'istituzione culturale senese dedicata alla musica.

Ogni area conteneva più progetti culturali che perseguivano obiettivi specifici. Alle cinque aree di intervento si aggiungeva l'attività di comunicazione e promozione.

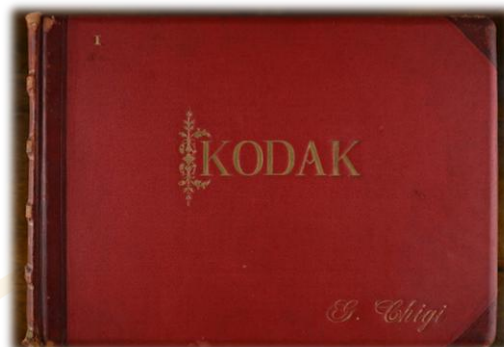
## Area di azione

### 4. VALORIZZAZIONE BIBLIOTECA, ARCHIVI e PATRIMONIO DI INTERESSE NAZIONALE

#### 1. “DIETRO LO SGUARDO” GUIDO CHIGI SARACINI FOTOGRAFO

output: digitalizzazione, catalogazione

Per il fondatore dell'Accademia Chigiana, Guido Chigi Saracini, la fotografia era una passione seconda solo alla musica. Con una collezione di fotocamere che va dalla rara Kodak Panorama alle reflex di inizio Novecento, il Conte realizzò un prezioso reportage della Grande Guerra, testimoniò le mutazioni del tessuto urbano senese, riprese la vita privata degli artisti e dei suoi familiari, descrisse l'universo del lavoro rurale, documentò la nascita dei piaceri e del tempo libero nel primo Novecento, ma fu anche autore di immagini che condensano le radici del linguaggio fotografico moderno.



In tale ambito, l'Accademia Musicale Chigiana, avvalendosi anche di un apposito finanziamento della DG Archivi, ha portato a termine la digitalizzazione di un numero complessivo di 5.000 foto contenute in 12 album fotografici che mettono in evidenza l'interesse del conte per il mezzo fotografico, trattato indubbiamente con grande abilità e maestria.

Interesse peraltro confermato dal fatto che il conte curò in prima persona la compilazione degli album, come emerge dalla loro copertina su cui, tranne in un caso, si trova stampigliato il suo nome e/o la sua sigla. Nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta di foto di piccole dimensioni, mentre quelle di formato più grande sono valutabili nell'ordine di 400-500 esemplari. Non si è rintracciata l'esistenza di negativi, circostanza che rende ancor più preziosa e meritevole di descrizione e valorizzazione questa parte dell'archivio fotografico. Va infine aggiunto che lo stato di conservazione di tali album è generalmente molto buono. Soltanto in uno, costituito da circa 240 fotografie, si registrano alcune decine di immagini sbiadite.

Val la pena ricordare brevemente la rilevanza di questo complesso fotografico che include immagini comprese tra gli anni Novanta del XIX secolo e la vigilia della Seconda guerra mondiale. I soggetti ritratti sono innumerevoli: momenti di vita privata del conte Chigi, ricorrenze e giochi con gli amici, conversazioni in giardino con grandi musicisti i loro familiari, foto d'arte ma anche scatti che attestano il suo interesse “documentario” per soggetti come cantieri, mercati, scorci della città di Siena, indagata sotto tutti gli aspetti (dall'avito palazzo di famiglia a moltissimi siti pubblici). A questo nucleo si aggiungono le immagini delle proprietà chigiane (Castelnuovo Berardenga e Palazzo al Piano su tutte, ma anche le visite alle varie fattorie del comprensorio senese), delle località di villeggiatura (soprattutto sulla costa livornese) e dei viaggi effettuati (Firenze, Venezia, Milano, Roma, Desenzano, crociere e una quantità di altre località toscane).

La descrizione e digitalizzazione dei 12 gli album fotografici consentirà ora non solo di far rivivere i luoghi, i rituali, il contesto urbano e familiare di un mondo a cavallo tra fine Ottocento e prima metà del Novecento, ma anche di documentare i primi passi di quella concezione della produzione artistica e musicale e dell'impronta civile di una iniziativa culturale su cui l'Accademia fonda ancora oggi la sua attività camminando sulle orme del conte.

## 2. “CHIGIANA100. Formazione, ricerca e produzione musicale dal Novecento al futuro”

Output: pubblicazione di volume a stampa

“La Memoria Risonante” – Studi e ricerche sulle fonti d’archivio dell’Accademia Musicale Chigiana a cura di Cesare Mancini e Susanna Pasticci

Chigiana - Journal of Musicological Studies III serie, LIM, Lucca 2025

I risultati delle ricerche finanziate dalle borse erogate dal Comitato Nazionale, unitamente ad altri contributi scientifici e interventi di attori prestigiosi del panorama musicale internazionale sono stati raccolti all’interno del volume “La Memoria Risonante” – Studi e ricerche sulle fonti d’archivio dell’Accademia Musicale Chigiana, a cura di Cesare Mancini e Susanna Pasticci e pubblicato nella serie Chigiana - Journal of Musicological Studies III serie, presso l’editore LIM, Lucca, prodotto dall’Accademia Musicale Chigiana.

Il sommario del volume presenta saggi che documentano il processo di riscoperta dell’antico universo musicale italiano sia nel primo periodo di iniziative che hanno goduto della diretta supervisione del conte Chigi Saracini e di Alfredo Casella, sia in quello immediatamente successivo alla morte del mecenate, in modo da poter ricostruire il filo delle vicende e le trasformazioni che un tale campo di interesse ha subito prima della storia più recente.

Accanto all’esplorazione del passato musicale, nel sommario compare anche il racconto della primigenia ricerca intorno all’innovazione dei linguaggi espressivi, con la presenza di maestri come Respighi e altri suoi colleghi francesi, compresi coloro i quali hanno visto comparire le loro musiche nei programmi dei concerti chigiani.

L’attività didattica viene indagata nei suoi aspetti più curiosi e reconditi, riguardanti nello specifico la scuola violinistica chigiana, di cui si possono notare vicende di particolare interesse occorse durante il Fascismo. Ciò permette di restituire ai lettori un sapere documentato sui rapporti fra l’istituzione senese, il suo fondatore e il potere mussoliniano, argomento spesso offuscato dalla disinformazione o riformulato sulla base di leggende popolari più o meno romanizzate.

Si ripercorrono le trasformazioni del modello di direzione dell’Accademia Musicale Chigiana e la parabola di attività che hanno rappresentato la sua peculiarità sul panorama nazionale e internazionale, come i corsi di musica per il cinema, nati insospettabilmente a Siena nel 1949, e che oggi sono tornati a posizionare l’Accademia come un punto di riferimento internazionale nel settore.

Una parte importante del volume è dedicata al valore e alla funzione dell’archivio di interesse nazionale custodito a Palazzo Chigi Saracini, senza il quale sarebbe molto più difficile salvaguardare la memoria e comunicare l’importanza di una storia già lunga cento anni.

### La memoria risonante

Studi e ricerche sulle fonti d’archivio  
dell’Accademia Musicale Chigiana

A CURA DI  
CESARE MANCINI E SUSANNA PASTICCI

CHIGIANA – III SERIE, 6 – 2024



· Libreria Musicale Italiana ·

### 3. “LE VEGLIE DI SIENA” di Orazio Vecchi

Output: pubblicazione di prodotto audiovisivo digitale

ENSEMBLE ODECATHON

*Le Veglie di Siena.*

Video: Silvia Folchi – Videodocumentazioni

Audio: Alessandro Guasconi - Studio Virus

Il conte Guido Chigi Saracini e l'Accademia Chigiana hanno contribuito in maniera significativa al recupero e lo studio delle fonti musicali del passato, sempre nell'ottica che le considerava tracce da riattualizzare in forma sonora, per portarle alla libera conoscenza ed esperienza del pubblico.

La produzione artistica e saggistica del compositore modenese Orazio Vecchi (1550-1605) rappresenta un punto di snodo fondamentale nella storia della musica italiana ed occidentale, ma non solo. I suoi scritti e la sua musica parlano sovente di Siena, testimoniano la sua vitalità musicale nel periodo immediatamente successivo all'inizio della dominazione medicea. In modo particolare, una sua composizione – *Le Veglie di Siena, ovvero i varii humori della musica moderna*, stampata a Venezia nel 1604 – colloca nell'ambiente delle accademie senesi, prima fra tutte quella degli Intronati, la nascita di un certo modo di fare teatro musicale, incrociando i generi e gli stili dell'epoca, prima che abbia luogo la rivoluzione del melodramma operata tanto dai maestri fiorentini, quanto e soprattutto da Monteverdi.

Le Veglie di Siena sono state più volte interpretate e riproposte nei cartelloni chigiani, e hanno rappresentato per l'Accademia un terreno di scoperta della musica polifonica antica tanto tenuta in considerazione dal conte Guido Chigi Saracini. La polifonia rappresentava infatti uno dei contributi fondamentali dell'arte italiana a quella mondiale, e il fatto che una delle fonti potesse essere quella Siena in cui la sua casata affondava le radici offriva un motivo in più per sostenere la ricerca intorno alla prassi della sua esecuzione. La prima parte del lavoro di Vecchi rappresenta in maniera stilizzata il gioco cinquecentesco della “Veglia” in auge presso i membri dell'Accademia degli Intronati, cui veniva chiesto di imitare personaggi caratteristici, tratteggiare satiricamente alcune maschere simbolo di vizi, soffermarsi sulla competenza amorosa dei diversi popoli italiani ed europei, prendendo invece in giro gli ebrei. La seconda parte invece è un vero e proprio trattato sugli strumenti espressivi del linguaggio polifonico di tardo Cinquecento, che passa in rassegna le forme musicali degli affetti.

La stagione 101° Micat in Vertice ha proposto nel suo cartellone l'esecuzione in forma semiscenica de *Le Veglie di Siena*. La pièce, eseguita dall'ensemble Odecaton il 7 febbraio 2023 presso il Teatro dei Rozzi, è stata ripresa e registrata al fine di produrre un filmato pubblicato sul sito del Comitato Nazionale Chigiana100 (<https://chigiana100.it/>).

L'operazione è servita anche a recuperare il ruolo novecentesco dell'Accademia Chigiana nella storia delle più antiche accademie senesi, ad oggi sopravvissute (Intronati e Rozzi) entrambe intente nella produzione di cultura e arti performative. I materiali prodotti in occasione della rappresentazione, insieme a quelli recuperati tramite la ricerca di archivio, sono stati anche oggetto di uno studio di Stefano Jacoviello presentato in occasione di conferenze per il cinquecentenario dell'Accademia degli Intronati, la cui prossima pubblicazione costituisce uno “spin off” che mette a frutto ulteriormente le competenze acquisite in occasione di Chigiana100.



MICAT IN VERTICE

9 FEBBRAIO 2024  
Siena - Teatro dei Rozzi

Orazio Vecchi  
LE VEGLIE DI SIENA

ODHECATON ENSEMBLE  
Alessandro Carmignani controttenore  
Stefano Guadagnini controttenore  
Gianluigi Ghiringhelli controttenore  
Massimo Lombardi tenore  
Vincenzo Di Donato tenore  
Marcello Vargetto basso

LE VIOLES DU ROY  
Virginia Ghiringhelli viola da gamba  
Angelo Lombardo viola da gamba  
Eleonora Ghiringhelli viola da gamba  
Sabina Colonna viola da gamba

MAURIZIO DA COL liuto  
PAOLO DA COL direttore  
ENRICO BONAVERA attore

#### 4. IL LAUDARIO DI CORTONA

Output: Attività di ricerca

**Il Laudario di Cortona ad opera di Clemente Terni commissionata dall'Accademia Musicale Chigiana per la XXI Settimana Musicale Senese (1964).**

A cura di Costanza Redini (Istituto Clemente Terni)

Il “Laudario di Cortona”, oltre ad essere il più antico dei laudari giunti ai nostri tempi, è la più antica raccolta conosciuta di musica su testi in italiano volgare, proviene da una confraternita di Cortona. Repertoriato come Codice 91 della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, il Laudario di Cortona è ancora gelosamente conservato in quella città appollaiata sulla Valdichiana, ai confini con l'Umbria.

Nel 1964, all'alba degli studi moderni sulla musica medioevale, l'Accademia Musicale Chigiana volle affermare ancora una volta il suo ruolo sul panorama internazionale commissionando la trascrizione letterario-musicale al maestro Clemente Terni, il quale avrebbe dovuto realizzare anche una versione per concerto che sarebbe stata eseguita dal Quintetto Polifonico Italiano durante la XXI Settimana Musicale Senese. L'operazione di Terni rappresenta l'ultima commissione dell'Accademia ancora presieduta dal conte Chigi Saracini.

Il direttore artistico dell'epoca era Mario Fabbri, figura direttamente impegnata nella riscoperta della musica antica e nella ricostruzione di universi sonori che sembravano irrimediabilmente perduti. Un resoconto su quell'operazione è stato pubblicato dal maestro Terni sul numero XXI della rivista “Chigiana” (Clemente Terni, *Per una edizione critica del “Laudario di Cortona”* (Codice 91 dell'Accademia Etrusca di Cortona) – pp. 111-129).

Nel quadro dei finanziamenti alle ricerche sulla storia della produzione, ricerca e formazione nei cento anni chigiani, è stata affidata a Costanza Redini uno studio sul rapporto fra il lavoro precursore di Terni e il seguito delle ricerche sulla storia e sulla prassi esecutiva delle laude cortonesi, tenendo in conto sia l'aspetto filologico che quello diretto alla performance musicale, in linea con la storica concezione degli studi realizzati in ambito chigiano.

Vicino alle idee elaborate dai monaci dell'abbazia benedettina di Solesmes, Terni sosteneva la concezione «accentualista», opposta a quella «mensuralista» proposta da altri musicologi e basata sul numero di sillabe contenute in un verso: la trascrizione e quindi la lettura del canto gregoriano deve fondarsi sulla stretta relazione fra articolazione sonora della lingua e suono musicale. Restando fedeli all'obiettivo di tenere insieme la ricerca sulla “lettera scritta” con l'ipotesi della sua “pronuncia viva” – e quindi ancora una volta concependo *ricerca, formazione e produzione* musicale in un unico plesso ideale in linea con la storica visione chigiana – lo studio sull'intonazione del canto gregoriano costituirebbe una particolare forma di esegesi delle Sacre Scritture che riflette sulla materialità della parola, non meno sacra del suo significato, plasmata nei secoli attraverso la tradizione della sua esecuzione musicale.

Concentrandosi sulle strofe che nel Codice 91 riportano una melodia corrispondente, la ricerca di Terni andava a ricavare analiticamente dei modelli strofici (poetici e musicali) applicabili ad altro materiale verbale dalla struttura analoga senza un testo musicale corrispondente. Ma ciò non bastava: per quanto descritti e catalogati, quei reperti scritti rimanevano ancora lontani dal loro suono concreto. Per decidere come intonare il canto, il metodo già in auge allora era quello di cercare sopravvivenze delle pratiche musicali antiche nelle forme popolari attuali. Terni sceglie quindi di rifarsi ai *vilancicos* spagnoli, eredi



moderni degli *zéjeles*: componimenti medioevali in lingua araba andalusa, cui si ispirarono anche trovatori e autori del successivo *Siglo de Oro* (XV e XVI secolo).

Con il suo lavoro, Terni delinea dunque una tipologia delle forme delle laude contenute nel codice di Cortona: innodiche, ritornellate, responsoriali e zejelesche. Trova che la forma della strofa da intonare è congruente all'articolazione di una struttura musicale, un modello ritmico e melodico che si può dunque sovrapporre applicare agli accenti delle parole riportate senza un riferimento musicale. In seguito, dalle varianti rilevate, Terni capisce quali versi possono essere cantati dal solo e quali dal coro che gli risponde, arrivando ad un possibile modello di esecuzione.

I tentativi pionieristici sul recupero della musica antica appaiono oggi estremamente datati. Resta però affascinante il metodo investigativo di Terni, fondato sulla pratica del fare musica, immaginando che attraverso i secoli possa sopravvivere qualcosa nel semplice gesto dell'intonare un canto, seguire una melodia, interpretarne il senso.

Lo studio di Costanza Redini è stato associato ad una esecuzione pubblica del Laudario di Cortona nella forma prevista da Clemente Terni per il conte Chigi Saracini, realizzata in occasione della presentazione del restauro della Tebaide dipinta a Siena all'interno del Santa Maria della Scala che rappresenta un contesto culturale e umano simile a quello della fratellanza francescana in cui sono nate le laude cortonesi.

Non è un caso accostare l'esecuzione e l'ascolto di queste musiche alla presentazione di affreschi coevi che ritornano a risplendere per lo sguardo del visitatore odierno. Di fronte agli affreschi ritrovati, la versione di Terni rappresenta una disposizione nei confronti dell'arte alle radici di un progetto culturale che, ben lontano dal "furor filologico" di molte operazioni successive, dimostra senza retoriche e false credenze che la musica – antica e moderna – non può che essere contemporanea, in quanto non può non risuonare secondo le sensibilità poetiche ed estetiche del tempo in cui ritorna all'ascolto.

## 5. STORIE DI UN ASCOLTATORE

Output: pubblicazione di volume a stampa

### Attilio Botarelli - STORIE DI UN ASCOLTATORE

*Cronache dei concerti chigiani 1986-2011*

A cura di Stefano Jacoviello

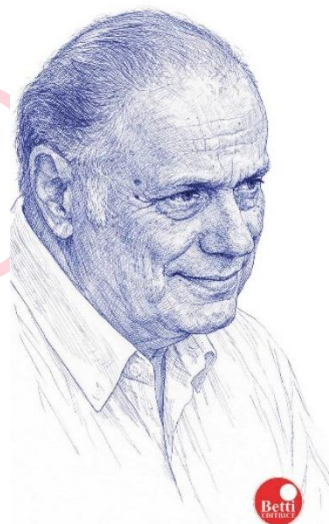
Edizioni Betti, Siena 2025

Attilio Botarelli è stato un appassionato di musica che ha raccontato le attività concertistiche chigiane sulle pagine del Corriere di Siena a partire dal 1986 fino a quando gli è stato possibile recarsi ad ascoltare la musica dal vivo programmata dall'Accademia presso il Salone di Palazzo Chigi Saracini, o i Teatri di Siena. Sempre presente ad ogni conferenza stampa o occasione di confronto con la direzione, Botarelli ha seguito con attenzione l'offerta culturale dell'Accademia, commentandola in base alle sue competenze, gusti e inclinazioni personali. Prima di lasciarci alla veneranda età di 97 anni, aveva fatto recapitare presso la direzione dell'Accademia un plico contenente i testi delle sue recensioni raccolte in venticinque anni, dal 1986 al 2011, motivo per cui i dirigenti di allora lo avevano già festeggiato. Il Centenario Chigiano ha rappresentato un'ottima occasione per trasformare quella raccolta in un documento che, come in un lavoro di microstoria, attesta la ricezione della produzione concertistica chigiana presso il pubblico senese in un periodo rimasto abbastanza oscuro per la scarsità di testimonianze sulla vita culturale cittadina.

ATTILIO BOTARELLI

STORIE DI UN ASCOLTATORE  
Cronache dei concerti chigiani 1986-2011

A cura di Stefano Jacoviello



Gli scritti necessitavano tuttavia di un lungo e approfondito lavoro di edizione e commento, svolto da Stefano Jacoviello, in vista della pubblicazione presso l'editore senese Betti di un cofanetto in due volumi a nome di Attilio Botarelli intitolato "Storie di un ascoltatore. Cronache dei concerti chigiani 1986-2011".

Alle pagine del diario giornalistico è stata associata una raccolta di foto inedite che illustrano visivamente alcuni passaggi della vita musicale dell'Accademia, l'avvicendamento fra la direzione artistica di Luciano Alberti e l'arrivo di Aldo Bennici, la produzione dei grandi spettacoli e i concerti degli indimenticati maestri del passato, da Gazzelloni a Ghiglia, da Giulini a Pollini, passando per altri grandissimi interpreti che hanno calcato i palchi allestiti nei diversi luoghi di Siena e provincia.

La cultura musicale di Botarelli si era formata nell'esempio dell'istruzione fascista, impregnata com'era di un idealismo ridotto a una serie di precetti ideologici. Aveva poi dovuto alimentarla voracemente senza l'odierna disponibilità universale di ascolti offerta prima dalla distribuzione discografica globale, e poi da internet. Il suo gusto si è consolidato quando la programmazione radiofonica di concerti perlopiù dal vivo costituiva la fonte principale di esperienza e informazione sul panorama attuale della musica colta. Sotto la superficie del discorso di Botarelli sembrano riecheggiare infatti i lunedì trascorsi attentamente all'ascolto dei concerti Martini & Rossi con le loro selezioni di arie, celebri quanto i loro interpreti, che restituivano un'immagine dell'opera abbastanza ristretta e idealizzata rispetto a quella che uno poteva farsi frequentando i teatri nelle grandi città e avendo accesso alla sperimentazione contemporanea.

Le critiche di Botarelli rispecchiano una delle due facce della schizofrenia che affligge tutta la vita culturale a Siena: da una parte la proiezione internazionale dell'offerta – per la Chigiana un marchio costante fin dai tempi del conte Chigi Saracini – attenta all'attualità della ricerca, alla commistione ardita dei linguaggi e delle eredità artistiche di diversa provenienza; dall'altra parte una domanda in gran parte caratterizzata da gusti piuttosto provinciali, che spesso dirotta le sue esigenze sulle iniziative del pur ammirabile associazionismo amatoriale, ma costringe le imprese produttive più importanti ad un difficile rapporto con la sostenibilità. Questo spiega la concentrazione in una città così piccola di un numero così alto di istituzioni culturali rilevanti che faticano a raggiungere l'attenzione di una platea comunque sempre piuttosto esigua rispetto a quel che accadrebbe altrove.

Perché dunque è importante rileggere oggi le cronache chigiane di Attilio Botarelli? Perché permettono di indagare senza falsi pudori la storia della ricezione musicale di una comunità di ascoltatori che troppo spesso è rimasta sepolta sotto il peso delle consuetudini sociali della parte della cittadinanza più indifferente all'offerta culturale, restando così difficilmente raggiungibile dal desiderio di interlocuzione delle istituzioni musicali. Venticinque anni più o meno densamente raccontati rappresentano uno spettro microstorico abbastanza cospicuo per ricercare in essi il codice genetico del pubblico attuale, di quello che non c'è più e di quello che potrebbe finalmente arrivare. Il discorso critico di Botarelli testimonia un modo di intendere la musica che può essere reputato antiquato, ma dovrebbe essere la base generale su cui lavorare nell'ottica della formazione del pubblico, innanzitutto per scardinare alcune convinzioni che emergono in questi racconti giornalistici, e quindi per fare leva su alcune chiavi interpretative ancora fertili di ulteriori sviluppi.

Lo stesso pubblico odierno, rintracciando nelle pagine di Botarelli un riflesso a cui associarsi o da cui scostarsi, potrebbe cogliere l'occasione per mettere meglio a fuoco il suo ruolo nella attuale vita culturale della città, ponendola lucidamente a confronto tanto con le glorie quanto con le miserie del passato.

La pubblicazione è dedicata alla memoria di Marco Baglioni, per lungo tempo sindaco revisore nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Musicale Chigiana, da sempre insostituibile sostenitore e innegabile promotore della trasformazione che ha permesso alla creatura del Conte Chigi Saracini di superare l'ultima e più recente crisi, per tornare ad essere un progetto al futuro.

## 6. PLAY IT AGAIN! / SUONALO ANCORA

(output: conoscenza del patrimonio locale, formazione del pubblico, pubblicazione multimediale)

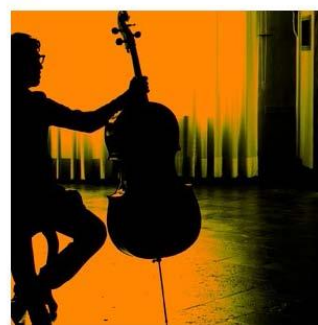
### ***ECHI E RISONANZE***

Francesco Dillon suona il violoncello “Chigiano” 1682  
Martinville, Chigiana Recording Series 2025

Nella riprogrammazione delle attività, si è deciso di far convergere una iniziativa di promozione della conoscenza del patrimonio chigiano e formazione del pubblico con una attività editoriale specificamente dedicata ad un oggetto capace di identificare in modo difficilmente comparabile il senso del primo secolo di vita chigiana. Il violoncello Stradivari detto “Il Chigiano” che troneggia nella collezione di strumenti musicali di Guido Chigi Saracini, acquisito all’inizio del Novecento come splendida testimonianza degli albori sei e settecenteschi della musica strumentale in Italia, rappresenta pienamente la passione e l’interesse alla cui insegna il conte avrebbe dedicato gran parte delle sue iniziative, dalla ristrutturazione del Palazzo alle Settimane musicali senesi. Uno strumento antico che ritorna al suono per far ascoltare le testimonianze del passato accanto a musiche composte oggi ancora una volta espressamente per lui può essere considerato

un simbolo dell’orientamento artistico e culturale della storia della musica chigiana, con le radici ben infisse nella tradizione per rifiorire nell’attualità dell’innovazione, rivolgendosi coraggiosamente al futuro. Per questo, con la complicità di uno dei più eminenti maestri della nuova generazione chigiana, il Comitato Chigiana100 ha favorito la pubblicazione presso l’editrice Martinville dell’opera “Echi e Risonanze. Francesco Dillon suona il violoncello Stradivari “Chigiano” 1682: un prodotto che comprende la produzione di una registrazione sonora associata a un libro.

Francesco **Dillon**  
suona il violoncello Stradivari “Chigiano” 1682  
**ECHI E RISONANZE**



MARTINVILLE  
CHIGIANA  
RECORDING SERIES

Il “Chigiano”, costruito nel 1682, è uno dei più antichi violoncelli prodotti da Antonio Stradivari sopravvissuti ai secoli. Nella sua voce sono racchiusi più di trecento anni di storia musicale. Seguendo un itinerario sonoro che si staglia accanto alla vicenda storica di questo strumento straordinario, Francesco Dillon ci accompagna in un viaggio lungo le profondità del tempo, fino a toccare le radici della musica violoncellistica italiana che precede le suite di Johann Sebastian Bach, per poi ritrovarne echi e risonanze nell’attualità dell’opera di Salvatore Sciarrino per violoncello solo. Un gioco di riflessi affascinante tra il presente e i molti passati di uno strumento che nasceva alla fine del Seicento fra Modena, Bologna e Napoli, e che ancora oggi dialoga con noi cantando con il suono più simile alla voce umana.

Francesco Dillon (Torino, 1973) Violoncellista e fondatore del Quartetto Prometeo, ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Leone d’Argento alla Biennale Musica di Venezia. La sua brillante carriera musicale si caratterizza per la costante esplorazione e diffusione di un repertorio vario e originale. Si esibisce come solista, con importanti orchestre e interpreti di primo piano del panorama internazionale, collaborando strettamente con i più grandi compositori della contemporaneità.

Il violoncello “Chigiano” 1682, recentemente oggetto di un ultimo restauro presso la Fondazione Stradivari - Museo del Violino di Cremona, è stato utilizzato da Dillon in una serie di sedute di registrazione effettuate con le più avanzate tecnologie e avvenute all’interno di Palazzo Chigi Saracini. Alcuni passaggi della registrazione sono stati filmati per successivi scopi di promozione e divulgazione dell’iniziativa.

Il programma musicale registrato comprende brani tratti dai manoscritti dei virtuosi attivi negli ultimi decenni del Seicento presso la corte ducale di Modena, come Colombi, Galli e Gabrielli, dalla prima opera a stampa dedicata al violoncello del bolognese Degli Antonii (1687), dalle tracce pervenuteci della grande scuola napoletana rappresentata da Ruvo e Supriani, fino ai *Capricci* del barone Dall’Abaco composti

dopo il 1766 e giunti a noi attraverso una copia anonima ottocentesca. Queste musiche primigenie instaurano un dialogo e un confronto con le composizioni recenti di Salvatore Sciarrino che mettono in atto lo stesso approccio di ricerca e di scoperta delle capacità espressive del violoncello a distanza di trecento anni. Anche le stesse forme compositive di Sciarrino fanno eco alle strutture delle musiche barocche, dando modo a Dillon di praticare un fruttuoso anacronismo: espungere le opere del passato dalla loro determinazione storica implica la necessità di esplicitare la storicità dell'interpretazione attuale, con l'effetto di stabilire le condizioni per misurare non solo la distanza cronologica che ci separa dal periodo a cavallo fra Sei e Settecento in cui quelle musiche sono nate, ma anche la profondità del senso che si è stratificata durante secoli di esecuzioni e ascolti.

Il timbro del violoncello seicentesco, suonato con una incordatura di metallo e con l'arco moderno per le composizioni antiche e viceversa per le musiche moderne, è stato poi sottoposto anche a dei trattamenti elettronici per produrre ulteriori eco che si separano dalla sorgente fisica e divengono dei veri e propri fantasmi sonori.

La tecnologia digitale ha anche permesso di sdoppiare e moltiplicare il suono del violoncello per provare a restituire delle modalità possibili di eseguire spartiti che per la loro destinazione all'uso privato contengono solo pochissime indicazioni, tanto per essere suonate "in insieme" quanto per le forme dell'improvvisazione previste. Per questo è stato necessario un lavoro di ricerca svolto da Francesco Dillon e coadiuvato da Stefano Jacoviello, che ha curato il progetto e l'edizione, senza dimenticare la presenza dello stesso Sciarrino.

La rilevanza di questa produzione realizzata nel programma di Chigiana100 non riguarda tuttavia soltanto la qualità artistica e culturale dell'iniziativa, ma anche il carattere sperimentale della pubblicazione, progettata in un momento di crisi definitiva dell'editoria musicale tradizionale.

Mentre i canali tradizionali di distribuzione della musica registrata come i negozi di dischi sono quasi totalmente estinti, quelli dell'editoria libraria – nonostante la forte pressione delle grandi catene sul mercato delle librerie – dimostrano una maggiore resistenza. Nel frattempo, la musica viene fruita attraverso piattaforme "liquide" come Spotify e Apple Music, mettendo ai margini tutte quelle forme di espressione artistica che eludono i generi commerciali e il mainstream, come la musica antica e "contemporanea" affrontata con quello stesso spirito di ricerca che caratterizza l'attività chigiana.

Dunque, Chigiana100 ha offerto l'occasione di sperimentare in collaborazione con l'etichetta marchigiana Martinville una formula di pubblicazione che comprende la produzione di un libro e di uno spazio virtuale ad esso associato. Il libro di 80 pagine, composto da una serie di contributi, saggi, interviste e fotografie che raccontano il Chigiano e il progetto "Echi e Risonanze", può essere destinato alla distribuzione libraria e accogliere fra le pagine anche un cd fisico contenente un insieme parziale della musica registrata. Ma una chiave con QR code stampata sulla bandella interna della copertina di ciascun esemplare permette di raggiungere individualmente una repository web contenente tutte le tracce ad alta qualità che includono altri brani non presenti sul cd fisico e una ulteriore quantità di materiale informativo (fotografie, partiture, video promozionali e altri oggetti multimediali) sempre aperto a successive implementazioni.

Alla pubblicazione in italiano di "Echi e Risonanze" seguirà una versione in inglese destinata a raggiungere le platee internazionali, aumentando la disseminazione efficace dei risultati di Chigiana100.

Infine, "Echi e Risonanze" rappresenta il primo numero di una futura serie di pubblicazioni di oggetti del patrimonio sonoro chigiano che contribuiranno a diffondere ancora maggiormente la conoscenza dell'Accademia e della sua attività come istituzione culturale.

**TRACK LIST (CD /WEB MARTINVILLE/ SPOTIFY, APPLE MUSIC, AMAZON MUSIC)**

**Domenico Gabrielli** (1659-1690)  
Da *Ricercari per violoncello* (1689)  
**01 “Ricercar primo”**

**Giuseppe Colombi** (1635–1694)  
**02 “Chiacona a Basso Solo”**

**Salvatore Sciarrino** (1947 - )  
**03 “Ai limiti della notte”**  
(Trascrizione per violoncello dell'Autore dall'originale per Viola [1979 c.], 1984)

**Domenico Gabrielli**  
Da *Ricercari per violoncello* (1689)  
**04 “Ricercar 7°”**

**Giulio Ruvo** (fl 1703-1716)  
Da *Danze per violoncello solo* (1711 ca.)  
**05 “Tarantella I”**

**Giovanni Battista Degli Antonii** (1636-1698)  
Da *Ricercate sopra il violoncello ò clavicembalo* (1687)  
**06 “Ricercata decima”**

**Salvatore Sciarrino**  
Da *Due Studi per violoncello solo* (1974)  
**07 “Studio n.1”**

**Joseph Marie Clément Ferdinand Dall'Abaco** (1710-1805)  
Da *Capricci del Sign. Giuseppe Barone Dall'Abaco per violoncello solo* (dopo il 1766)  
**08 “Capriccio n.2”**

**Domenico Galli** (1649–1697)  
Da *Trattenimento musicale sopra il violoncello a' solo* (1691)  
**“Sonata V”**

- 09** I. *Recitativo*
- 10** II. *Aria*
- 11** III. *Giga*
- 12** IV. *Adagio*

**Joseph Marie Clément Ferdinand Dall'Abaco**  
Da *Capricci del Sign. Giuseppe Barone Dall'Abaco per violoncello solo* (dopo il 1766)  
**13 “Capriccio n.9”**

**Francesco Paolo Tomaso Supriani** (1678-1753)  
Da *Principij da imparare a suonare il violoncello e con 12 toccate à solo* (1720 ca.)  
**14 “Toccata Dodicesima”**

**Salvatore Sciarrino**  
Da *Due Studi per violoncello solo*  
**15 “Studio n.2”**

**Joseph Marie Clément Ferdinand Dall'Abaco**  
Da *Capricci del Sign. Giuseppe Barone Dall'Abaco per violoncello solo* (dopo il 1766)  
**16 “Capriccio n.6”**

**Domenico Gabrielli**

Da *Ricercari per violoncello* (1689)

**17** “**Ricercar 5°**”

**Giulio Ruvo**

Da *Danze per violoncello solo* (1711 ca.)

**18** “**Ciaccona**”

(Elaborazione Francesco Dillon, 2024)

**Francesco Paolo Tomaso Supriani**

Da *Principij da imparare a suonare il violoncello e con 12 toccate à solo* (1720 ca.)

**19** “**Toccata Quinta**”

**Domenico Gabrielli**

Da *Ricercari per violoncello* (1689)

**20** “**Canone**”

**Salvatore Sciarrino**

**21** “**Senza vento**” per violoncello solo (2020)

**Joseph Marie Clément Ferdinand Dall'Abaco**

Da *Capricci del Sign. Giuseppe Barone Dall'Abaco per violoncello solo* (dopo il 1766)

**22** “**Capriccio n.4**”

**Francesco Paolo Tomaso Supriani**

Da *Principij da imparare a suonare il violoncello e con 12 toccate à solo* (1720 ca.)

**23** “**Toccata Decima**”

**Giovanni Battista Degli Antonii**

Da *Ricercate sopra il violoncello ò clavicembalo* (1687)

**24** “**Ricercata ottava**”

**Giulio Ruvo**

Da *Danze per violoncello solo* (1711 ca.)

**25** “**Tarantella II**”

(Elaborazione Francesco Dillon, 2024)

**Salvatore Sciarrino**

**26** “**Per Mattia**”

(Trascrizione per violoncello di F. Dillon dall'originale per violino [1975 c.], 1998)

**Domenico Galli**

Da *Trattenimento musicale sopra il violoncello a' solo* (1691)

**27** “**Eco**”, da “Sonata VI” – III. Adagio

(Elaborazione Francesco Dillon, 2024)

**EXTRA TRACK LIST (SOLO WEB MARTINVILLE ACCESSIBILE CON CHIAVE ELETTRONICA)**

**Joseph Marie Clément Ferdinand Dall'Abaco**

Da *Capricci del sign. Giuseppe Barone Dall'Abaco per violoncello solo* (dopo il 1766)

- “**Capriccio n.8**”

- “**Capriccio n.10**”

**Domenico Gabrielli** (1659-1690)

Da *Ricercari per violoncello* (1689)

- “**Ricercar 3°**”

**Domenico Galli** (1649–1697)

Da *Trattenimento musicale sopra il violoncello a' solo* (1691)

- Da “**Sonata V**”: III. *Giga* (con sordina)

“**Sonata VI**”

- *Grave*
- *Allegro*
- *Adagio*
- *Giga*

- “**Giga Fantasma**”

(Elaborazione Francesco Dillon, 2024)

**Giulio Ruvo** (fl 1703-1716)

Da *Danze per violoncello solo* (1711 ca.)

- “**Ciaccona**”
- “**Romanella II**”
- “**Tarantella II**”

**Francesco Paolo Tomaso Supriani** (1678-1753)

Da *Principij da imparare a suonare il violoncello e con 12 toccate à solo* (1720 ca.)

- “**Toccata Sesta**”
- “**Toccata Settima**”
- “**Toccata Fantasma**”

(Elaborazione Francesco Dillon, 2024)

## **B. Relazione attività anno 2023**

Per completezza, si riporta di seguito la relazione relativa alle attività realizzate nel corso dell'anno 2023.

### **1. L'ACCADEMIA E LA CITTÀ**

- **GIORNATE DEL FAI** Apertura straordinaria del Palazzo Chigi Saracini 25 e 26 marzo 2023

In occasione del Centenario, il FAI ha incluso la visita a Palazzo Chigi Saracini fra gli itinerari delle sue Giornate, manifestazione di interesse nazionale dedicata alla salvaguardia dei luoghi del patrimonio culturale italiano. Nell'ultimo fine settimana di marzo sono state realizzate visite guidate al Palazzo che hanno incluso l'apertura al pubblico della biblioteca, con una presentazione degli Archivi giudicati di interesse nazionale dal Ministero della Cultura, della cappella contenente la statua di Santa Cecilia di Arturo Viligiardi, oltre la canonica passeggiata lungo le sale/aule che permettono di ammirare parte della collezione Chigi Saracini, fra dipinti, sculture, fotografie, strumenti musicali e tantissimi accessori d'arredo straordinari, ognuno dei quali testimonia la storia del Palazzo e quella dell'avventura che il conte Guido Chigi Saracini ha voluto progettare, inaugurare e sostenere fin oltre la sua scomparsa. Ogni ciclo di visite si è concluso nel Salone dei Concerti, dove il pubblico ha potuto assistere ad una esibizione di giovani talenti musicali chigiani e ascoltato una presentazione sui cento anni di attività dell'Accademia Musicale Chigiana.

Le giornate di visita sono state promosse e sostenute operativamente dai volontari del FAI, con un afflusso di pubblico pari a circa **800 visitatori**.

- **“ALLE FONTI DELLA MUSICA” 21 giugno 2023**

“Alle fonti della musica” è un progetto realizzato dal Polo Musicale Senese per avvicinare i giovani e la cittadinanza alla comunità dei giovani che a Siena si dedicano allo studio e alla produzione musicale legata alle accademie di alta formazione presenti in città.

Il 21 giugno, giornata mondiale della musica, dalle 15:00 alla mezzanotte, i talenti chigiani, gli allievi del Conservatorio “R. Franci” e di Siena Jazz, insieme al Coro della Cattedrale di Siena Guidi Chigi Saracini e una formazione vocale di docenti provenienti dal Conservatorio Sarajishvili di Tbilisi (Georgia) hanno dato vita a 21 concerti in diversi luoghi di Siena, a partire da alcune fonti cittadine (Fonti di Follonica, Fonti delle Monache, entrambe ad accesso straordinario, insieme alla Fonte Nuova d’Ovile), passando dalle stanze della Pinacoteca Nazionale alle Logge della Mercanzia, dal cortile di Palazzo Chigi Saracini ai giardini di Villa Rubini Manenti, all’Accademia dei Fisiocritici. Per l’occasione, l’esperienza dell’ascolto musicale è stata accostata anche alla scoperta di luoghi poco conosciuti, grazie alla visita guidata al patrimonio naturale delle valli verdi all’interno delle mura di Siena, e alla conoscenza dei meccanismi di distribuzione dell’acqua attraverso i bottini.

L’evento è stato realizzato con il supporto di Comune di Siena, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, e con la collaborazione di Rettore del Magistrato delle Contrade, Circolo degli Uniti, Ass. Cult. “La Diana”, Ass. Cult. “Le Mura di Siena.

- **INCONTRI CON GLI ARTISTI del cartellone chigiano 2023**

Volti alla divulgazione della cultura musicale, perseguendo gli obiettivi di formazione del pubblico, l’Accademia Musicale Chigiana, in collaborazione con il Conservatorio “R. Franci” e il Liceo Musicale “E. S. Piccolomini”, ha organizzato una serie di incontri fra gli artisti presenti nel cartellone dei concerti della stagione invernale e gli studenti delle scuole superiori e medie di Siena.

Gli incontri hanno coinvolto:

- il M° Uto Ughi, che ha condotto le prove aperte del suo concerto di inaugurazione degli eventi speciali del Centenario il 21 febbraio 2023, incontrando gli studenti delle scuole senesi, e ha tenuto una masterclass presso il Conservatorio Franci di Siena;
- il pianista Gabriele Strata, il Quartetto Adorno con il pianista Louis Lortie che si sono esibiti nel corso della 100° stagione Micat in Vertice, e i sassofonisti Achille Succi e Mario Marzi, protagonisti dell’ultimo appuntamento del ciclo Tradire – Le radici nella musica 2023. Gli artisti hanno incontrato gli allievi del Liceo Musicale e altre scuole superiori di Siena, in una conversazione condotta dal curatore delle iniziative di formazione del pubblico Stefano Jacoviello.

- **ARCHIVI.DOC - A TEMPO DI MUSICA**

La giornata realizzata in collaborazione con la sezione Toscana dell’Associazione Dimore Storiche Italiane ha previsto l’apertura al pubblico degli archivi storici dell’Accademia Musicale Chigiana tra filze, spartiti, libri, registri, cabrei, pergamene e diplomi di famiglie e di personalità toscane. La visita è stata introdotta e condotta dalla bibliotecaria dell’Accademia Anna Nocentini e ha riscosso un notevole successo di pubblico.

- **“NOTATION” Mostra dei dipinti di Tiina Osara**

Tiina Osara è un’artista viva e actionpainter finlandese, nota per i suoi dipinti astratti di grandi dimensioni e per le installazioni che fanno uso di fotografie e video. Nel tempo si è dedicata sempre più all’esecuzione di performance durante concerti, trasferendo le sue impressioni musicali in tempo reale sulla tela, davanti al pubblico. La musica contemporanea e quella classica sono attualmente i soggetti principali del suo dipingere.

La mostra “Notation”, legata al Chigiana International Festival & Summer Academy 2023 “Parola” è stata espressamente costruita intorno al concetto di scrittura asemica, ovvero un’idea del tratto grafematico che chiede a chi lo osserva di trovare una chiave per decifrarlo e scoprire un rimando la cui funzione non è codificata. La scrittura asemica non è scrittura di lingua, ma è espressione diretta di un linguaggio delle emozioni, che tende a concretizzare nella traccia del gesto i contenuti astratti del sentire. I titoli delle 14 opere in mostra insieme ad alcuni schizzi preparatori, hanno a che fare con indicazioni agogiche, che fungono tradizionalmente da relais fra l’andamento del tempo musicale e il flusso delle emozioni dell’ascoltatore; oppure portano i nomi di danze, di generi, di tecniche strumentali, di indicazioni espressive come *Smorzando*, *Leggiero*, *Morendo*, ecc.

Rispetto alla poetica delle performance, più collaudata da Tiina Osara, queste tele presentano invece un lavoro di meditazione che ricorre alla scelta anche di tecniche e materiali diversi, come il pigmento naturale ottenuto con la macerazione delle conchiglie.

Aperta al pubblico il 6 luglio 2023, la mostra è stata presentata in persona dall’artista il 12 agosto, all’interno del Festival, in dialogo con Stefano Jacoviello e Nicola Sani. Allestita all’interno del ChigianArtCafè in collaborazione con Vernice Progetti Culturali, la mostra rientra nelle attività orientate alla diffusione della cultura musicale attraverso il legame con l’arte visiva, ed è rimasta aperta al pubblico anche oltre la durata del Festival, facendo da scena anche a tutte le trasmissioni sulle Tv locali che hanno avuto come oggetto il racconto dell’estate chigiana.

Il catalogo, a cura di Stefano Jacoviello, è stato pubblicato presso la casa editrice Sillabe, Livorno, in collaborazione con Opera Laboratori

## 2. GIOVANI TALENTI MUSICALI IN ITALIA E NEL MONDO

Grazie a questo progetto realizzato in sinergia dall’Accademia Musicale Chigiana, dall’Accademia Internazionale “Incontri col maestro” di Imola e dal CIDIM-Comitato Nazionale Italiano Musica, i **migliori allievi italiani** delle due accademie hanno avuto modo per l’intero 2023 di esibirsi dal vivo in **oltre 100 concerti** presso prestigiose istituzioni e stagioni musicali in Italia e all’estero. Le esibizioni all’estero si avvalgono del sostegno del *Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale*. Tutti i partner sono anche membri del Comitato Nazionale Chigiana100.

L’intero calendario degli eventi è consultabile in rete su <https://chigiana100.it/giovanitalenti/>

## 3. CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

“CHIGIANA100. Formazione, ricerca e produzione musicale dal Novecento al futuro”,  
22-24 novembre 2023

Il 22 novembre del 1923, con l’esecuzione della Cantata “A Siena” per organo, coro e archi composta da Marco Enrico Bossi, il conte Guido Chigi Saracini inaugurava il Salone dei Concerti rinnovato dall’architetto Arturo Viligiardi all’interno del suo antico Palazzo in via di Città, nel cuore di Siena. Cento anni fa quindi, in un solo atto il Conte dava vita alla sua “prima creatura”, la stagione dei concerti *Micat in Vertice*, e istituiva una sede ufficiale per le attività di formazione, produzione e ricerca musicale che avrebbero reso l’Accademia Musicale Chigiana, sua “seconda creatura”, uno dei riferimenti mondiali nella storia della musica occidentale dell’ultimo secolo. Nelle stanze di Palazzo Chigi Saracini ricolme di capolavori artistici, si sono incrociate le vite e le musiche dei più grandi artisti del Novecento: alcuni arrivati già al culmine della fama, altri giunti a Siena da allievi e poi diventati maestri straordinari, capaci di alimentare una tradizione che nel nuovo secolo continua ad attrarre giovani talenti, maestri del domani.

Alla rinomata attività di alta **formazione**, asse portante dell’impresa chigiana, l’Accademia ha unito fin dagli inizi l’altra anima più incline alla **produzione** musicale, spesso tenendo ben stretto il rapporto fra il momento privato della lezione in aula e quello pubblico della esibizione in scena. Ancora oggi l’Accademia Chigiana persegue l’obiettivo di accompagnare gli allievi

più talentuosi nei primi passi della carriera professionale, e allo stesso tempo incidere sui gusti del pubblico attraverso iniziative e programmi artistici chiaramente tematizzati.

Ma una tale impresa, nata dal desiderio di un mecenate, volta alla salvaguardia della civiltà musicale occidentale e della sua complessa identità, non sarebbe sopravvissuta a se stessa se non avesse tratto linfa vitale dall'attività di **ricerca**: sia in termini artistici, supportando la creatività attuale dei compositori, sia attraverso le indagini storiche e filologiche sulle fonti musicali, compiendo passi importanti e significativi nel campo della riscoperta del suono del passato.

Il convegno, a cura del prof. Stefano Jacoviello, si è tenuto in tre luoghi significativi di Siena (Palazzo Chigi Saracini, sede dell'Accademia Chigiana; Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione MPS; Palazzo Piccolomini, sede dell'Archivio di Stato) per la durata di tre intere giornate, articolate in:

- 4 sessioni dedicate alla presentazione di ricerche individuali sulle seguenti linee tematiche: 1. "L'invenzione del suono del passato"; 2. "I chigianisti"; 3. "L'arte del comporre"; 4. "La bottega della musica";
- 1 keynote lecture "Nuove frontiere: Insegnare musica ampliare le competenze, sostenere l'arte nell'alta formazione musicale globale";
- a) 2 tavole rotonde e b) 2 conversazioni.

La differenza fra queste due ultime formule consiste nel raccogliere intorno a un tavolo rispettivamente: a) rappresentanti di istituzioni che svolgono ruoli analoghi o comparabili all'Accademia Chigiana nei campi di esercizio della produzione, ricerca, conservazione e diffusione dei beni musicali; b) personalità chiamate a portare a confronto con il pubblico e i loro interlocutori delle esperienze personali significative nel campo della diffusione della cultura musicale.

Il Convegno ha coinvolto personalità di livello internazionale, dal prof. Stefan Gies, Chief Executive dell'Associazione dei Conservatori Europei che ha tenuto la keynote lecture, ad altre figure di rilievo nel campo della didattica e della produzione culturale come Elisabeth Gutjahr, rettore del Mozarteum di Salisburgo, i direttori artistici Pierre Audi e Michael Haefliger, dame Janet Elisabeth Ritterman, ex direttrice e decana del Royal College of Music, Ahmad Sarmast, ex direttore dell'Afghan National Institute of Music e responsabile di eroiche operazioni di protezione e salvataggio di giovani musiciste le cui vite sono state messe in pericolo dal ritorno al potere dei talebani.

Al Convegno hanno inoltre partecipato studiosi, critici, direttori di archivi musicali e fondazioni dedicate alla tutela del patrimonio artistico e musicale, per sostenere un dibattito di alto livello sui temi della ricerca, formazione e produzione musicale, utile all'Accademia Chigiana non tanto a celebrare i cento anni passati, ma ad aprire un confronto con il presente e riaffermare il ruolo dell'istituzione sul panorama internazionale dopo gli ultimi anni dedicati a riprogettare le sue attività riprendendo il filo con quella che era stata la visione originaria del fondatore conte Guido Chigi Saracini.

Oltre al curatore Stefano Jacoviello, il comitato scientifico del convegno era composto da Antonio Cascelli, Pietro Cataldi, Cesare Mancini, Susanna Pasticci, Nicola Sani

Il comitato organizzativo ha invece coinvolto attivamente Angelo Armiento, Antonio Artese, Luigi Casolino, Maria Rosaria Coppola, Matteo Macinanti, Anna Passarini, Marta Sabatini, Giovanni Vai.

La nutrita partecipazione di pubblico in tutte le tre giornate ha incluso anche la presenza di un numeroso gruppo di giovani studiosi di musicologia provenienti dalle Università Sapienza di Roma, Università di Cassino e Università di Pavia (Cremona).

Trasmesso in streaming, con traduzione simultanea, oltre ai contenuti inediti di studi realizzati sulla storia e sul presente dell'Accademia Chigiana, durante il convegno è stato presentato anche un brano poco conosciuto di O. Respighi.

#### 4. VALORIZZAZIONE BIBLIOTECA E ARCHIVI

- **INCONTRI IN BIBLIOTECA 2023**

Fra aprile e dicembre 2023 nelle meravigliose stanze di Palazzo Chigi Saracini si sono svolti otto appuntamenti intorno alle fonti custodite nella biblioteca e negli archivi dell'Accademia Chigiana. Tra dialoghi, relazioni, esposizioni e momenti musicali gli "Incontri in Biblioteca" hanno offerto al pubblico dei partecipanti degli approfondimenti sullo straordinario patrimonio culturale, sonoro, visivo e storico chigiano, e degli appuntamenti speciali su pubblicazioni e temi di ricerca di interesse nazionale.

Gli incontri, a cura di Cesare Mancini, si sono tenuti di giovedì alle ore 17.00 presso il Palazzo Chigi Saracini con cadenza mensile. Il 20 aprile, con Susanna Pasticci e Giorgio Sanguinetti, insieme a una ricognizione sulla nuova serie della rivista Chigiana - Journal of Musicological Studies, la discussione ha riguardato gli studi sui partimenti e l'improvvisazione per strumento solista nella musica ottocentesca.

Il secondo appuntamento, 18 maggio, riguardava la costituzione del Fondo Guido Turchi (1916-2010), compositore che fu *direttore artistico dell'Accademia Chigiana*: con Guido Salvetti e Cesare Mancini, la conversazione ha coinvolto Gabriele Turchi, nipote di Guido Turchi e rappresentante della famiglia Turchi ha voluto donare l'archivio personale alla Chigiana.

Il 1° giugno il musicista e musicologo Guglielmo Pianigiani e la professoressa Pierangela Diadori, con un contributo video di Beatrice Fanetti, hanno presentato *La musica vocale. Un libro totale* edito dalla LIM di Lucca, di cui sono autori gli stessi Pianigiani e Fanetti. A seguire, un avvincente momento musicale proposto dal mezzosoprano Laura Polverelli.

Il 21 settembre, Mauro Tosti Croce, già Soprintendente per i beni archivistici del Lazio, assieme a Manuel Rossi, archivista e studioso specializzato nei documenti delle arti dello spettacolo, hanno guidato il pubblico alla scoperta della biblioteca e dell'archivio dell'Accademia Chigiana: un grande patrimonio storico e culturale, svelando i segreti di una straordinaria raccolta di bozzetti e figurini, comprendenti alcuni ad opera di Franco Zeffirelli. Nell'incontro del 5 ottobre, dedicato ai fondi della biblioteca dell'Accademia Chigiana, Anna Nocentini e Cesare Mancini hanno illustrato il nuovo progetto di ordinamento della biblioteca. Il 19 ottobre i pianisti Luca Ciammarughi e Matteo Fossi hanno dialogato intorno alla musica francese tra Otto e Novecento, con il suggestivo titolo: *Rameau dans le miroir de Saint-Saëns*. L'incontro del 16 novembre ha riguardato *Alfredo Casella interprete del suo tempo*, con Carla Di Lena, Luisa Prayer e Alessandra Carlotta Pellegrini, tre protagoniste assolute della ricerca musicologica e interpretativa sulla musica del grande compositore italiano, che fu il primo direttore artistico della Chigiana.

La serie si è conclusa il 7 dicembre con la presentazione del volume di Ernesto Napolitano *Forme dell'addio. L'ultimo Gustav Mahler*, in cui l'autore ha dialogato con Stefano Jacoviello e Gianfranco Vinay, con una ampia partecipazione e molti interventi dal pubblico.

- **BORSE DI RICERCA**

La cospicua biblioteca dell'Accademia Chigiana è oggi frutto di una lunghissima serie di acquisizioni e di donazioni. Fu voluta dal conte Guido Chigi Saracini, a partire da un nucleo di partiture musicali in suo possesso, nel dichiarato intento di fornire agli studenti dei "suoi" corsi di perfezionamento e agli studiosi di tutto il mondo uno strumento di formazione e di studio di fondamentale importanza.

In parallelo, nel corso di oltre un secolo, si è anche costituito un archivio estremamente variegato e di considerevole consistenza, con un nucleo significativo collezionato quasi per intero dal conte Chigi e comprendente lettere autografe non solo di musicisti, ma anche di scrittori, politici, scultori (Rossini, Puccini, Mascagni, Giordano, Carducci, Dumas, Gemito, ecc.) nonché autografi musicali (Cimarosa, Bellini, Donizetti, Verdi, Boito, ecc.) di eccezionale interesse storico e culturale.

L'archivio dell'Accademia include anche materiale iconografico costituito da oltre 60 unità includenti disegni architettonici o figurativi, manifesti, locandine, bozzetti di scenografie e figurini per gli allestimenti di spettacoli realizzati dall'Accademia, a cui si aggiunge un ingente patrimonio fotografico.

Per questo motivo, in concomitanza con l'organizzazione del Convegno "Chigiana100", il Comitato Nazionale ha deciso di stanziare 8 borse di ricerca residenziali di € 3000,00 ciascuna destinate a laureati italiani e stranieri, dottori di ricerca e ricercatori senior per indagare sul ruolo della Chigiana nella cultura musicale degli ultimi cento anni, applicando un approccio interdisciplinare ai contenuti dell'archivio dell'Accademia.

Per la selezione dei ricercatori è stata pubblicata una call for proposals curata dal comitato scientifico di studiosi che avrebbero seguito l'evoluzione delle ricerche, composto da Stefano Jacoviello (responsabile scientifico del progetto), Susanna Pasticci (direttrice della rivista "Chigiana" International Journal of Musicological Studies), Antonio Cascelli (membro del comitato scientifico di "Chigiana"), Cesare Mancini (responsabile della Biblioteca e degli Archivi dell'Accademia Musicale Chigiana).

La call illustrava le seguenti dieci tracce indicanti gli obiettivi e i campi di investigazione delle ricerche attese:

1. *L'invenzione del passato*: la creazione del suono del patrimonio musicale antico riscoperto nella prima metà del Novecento, attraverso le edizioni realizzate per le Settimane Musicali Senesi;
2. *Praticar l'antico*: la prassi esecutiva storicamente orientata e l'influenza sul gusto musicale moderno, fra esperienze didattiche e programmazione concertistica in Chigiana;
3. *L'arte del comporre*: tradizioni, scuole e orientamenti nell'ambito della creazione musicale in Chigiana;
4. *Senso del luogo*: la relazione fra compositori di diverse generazioni che hanno frequentato l'Accademia Chigiana e il paesaggio toscano, con particolare attenzione alla dimensione sonora;
5. *Suonare la tradizione*: l'arte dell'interpretazione musicale in Chigiana, tra scuole e tradizioni esecutive del repertorio occidentale;
6. *L'altra Chigiana*: l'emergere dell'indagine sul concetto di tradizione e memoria, insieme alla ricerca sulle musiche al di là del repertorio "eurocolto", da rilevare attraverso i concerti, i seminari di etnomusicologia e le iniziative di formazione del pubblico in Chigiana;
7. *Cinema Chigiana*: progetti ed esperienze formative nella creazione di musica per le immagini in movimento, dal 1947 ad oggi;
8. *L'ascoltatore intermediale*: indagine sul patrimonio di oggetti mediali (pubblicitaria, manifesti, fotografie, registrazioni audio e video) depositati nell'Archivio dell'Accademia Chigiana, che riflettono il rapporto fra la storia dell'istituzione senese e la cultura musicale nell'ultimo secolo;
9. *Chigiana/Mondo*: identità, ruolo e rilevanza della Chigiana nella storia dell'alta formazione musicale in ambito internazionale, a confronto con altre istituzioni omologhe durante l'ultimo secolo;
10. *Vivere la musica insieme*: comunità, esperienze, forme di socializzazione e trasmissione del sapere musicale nell'ambiente dei corsi chigiani.

La selezione ha attribuito sette borse a rispettivi giovani ricercatrici e ricercatori: Elia Andrea Corazza, Irene Maria Caraba, Francesco Lora, Marica Coppola, Domenico Sparaco, Marica Bottaro, Marco Cosci. Le ricerche si sono svolte durante il 2023, con periodi di residenza a Siena della durata media di quattro settimane distribuite durante l'arco dell'anno, necessarie al lavoro in archivio e a tutto ciò che prevedeva la presenza sul campo.

Il lavoro di ciascun ricercatore è stato presentato in prima istanza durante il Convegno "Chigiana 100" e i risultati verranno pubblicati come capitoli in un volume nella serie Chigiana – Journal of Musicological Studies con uscita prevista nel 2024.

## 5. EVENTI SPECIALI DEL CENTENARIO

- **RASSEGNA CHIGIANA100 - EVENTI SPECIALI,**

Concerti curati per l'Accademia Chigiana dal M° Uto Ughi (già allievo e poi docente dell'Accademia) e realizzati grazie al sostegno del Comune di Siena.

Fra questi, il "Concerto per il centenario" che ha visto il celebre violinista esibirsi con l'Orchestra della Toscana diretta da Simone Bernardini nella suggestiva cornice di **Piazza del Campo**.

Nella serie degli eventi speciali del 2023 sono stati inoltre presentati i seguenti concerti:

- 21 febbraio, Uto Ughi e i Filarmonici di Roma, musiche di Rossini, Kreisler, Mozart, Camille Saint-Saëns, Pablo de Sarasate
  - 31 maggio, Arkadji Volodos, musiche di Federico Mompou e Aleksandr N. Skrjabin
  - 28 settembre, Mario Brunello, musiche di Johann Sebastian Bach
  - 3 ottobre, Ottetto Di Fiati "Il Nuovo Respiro", musiche di Mozart
  - 12 ottobre Uto Ughi, Bruno Canino, musiche di Vitali, Beethoven, De Falla, Camille Saint-Saëns
  - 22 novembre, Uto Ughi e i Filarmonici di Roma, musiche di Vivaldi
  - 7 dicembre, Belcea Quartet, musiche di Schubert, Dvorak, Bartok
  - 12 dicembre, Augustin Hadelic, musiche di J.S. Bach, Perkinson, Lang, Ysaye
  - 16 dicembre, Grigorij Sokolov, musiche di J.S. Bach, Mozart
- **"STABAT MATER" di G. ROSSINI, 30 marzo 2023**

Realizzato il 30 marzo 2023 all'interno della Cattedrale di Siena, grazie alla collaborazione fra l'Accademia Musicale Chigiana, l'Opera della Metropolitana di Siena e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino, in coproduzione con CIDIM-Comitato Nazionale Italiano Musica (tutti membri del Comitato Nazionale Chigiana 100) e con Emilia Romagna Concerti e Young Musicians European Orchestra. Sull'altare del Duomo, oltre al Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" diretto da Lorenzo Donati, la compagine vocale di 80 elementi era arricchita dalla presenza del Munchener Bach-Chor, diretto da Hansjorg Albrecht. Lo Stabat Mater di G. Rossini è stato diretto da Paolo Olmi, con la partecipazione dei solisti Irina Lungu (soprano), Laura Polverelli (mezzosoprano), Dave Monaco (tenore), Mirco Palazzi (basso).

Il concerto, seguito da un pubblico di oltre settecento persone, è stato registrato e ha dato luogo a un prodotto audiovisivo visibile in rete sul canale Youtube dell'Accademia Chigiana ([https://youtu.be/dRNq0I\\_5Rg8](https://youtu.be/dRNq0I_5Rg8)).

- **"CONCERTO PER LA ROMAGNA" 12 novembre 2023**

Realizzato dalla Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro" e il Comune di Imola per celebrare la ricorrenza centenaria della Chigiana e della Fondazione Arena di Verona, con l'intento benefico di sostenere le popolazioni recentemente colpite dall'alluvione. L'Orchestra della Fondazione Arena di Verona è stata diretta da Beatrice Venezi, ex allieva chigiana, con la partecipazione del violinista solista Giuseppe Gibboni, recente vincitore del Premio Paganini, formatosi anch'egli presso l'Accademia Chigiana.

## COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Un'ampia attività di **comunicazione** ha promosso gli eventi in programma per le celebrazioni, in particolare attraverso il sito [www.chigiana100.it](http://www.chigiana100.it), costruito appositamente per raccogliere e pubblicare anche tutti i documenti ufficiali del Comitato Nazionale.

- **Logo Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario Chigiano**

Per fornire di una identità visiva tutte le iniziative legate al programma di attività del Comitato Nazionale, in collaborazione con Vernice Progetti Culturali, Stefano Jacoviello e Laura Tassi hanno progettato e prodotto un logo che accompagna la comunicazione delle celebrazioni.

Il logo, che raccoglie e sintetizza nei suoi tratti la storia dell'identità visiva dell'Accademia, dal primo progetto di Arturo Viligiardi agli sviluppi degli anni '70, '80 e '90 del Novecento, è apposto su tutti i documenti istituzionali e su tutti i relativi prodotti di comunicazione.

- **Live streaming, social media**

Il Convegno Internazionale “*Chigiana100. Formazione, ricerca e produzione musicale dal Novecento al futuro*” che si è avvalso del servizio di traduzione simultanea e di collegamenti con Roma e Melbourne per consentire la partecipazione di relatori anche da remoto, è stato trasmesso in live streaming sul canale Youtube dell'Accademia Chigiana (<https://www.digital.chigiana.org/conference2023/>) e sulla home page del sito istituzionale [chigiana.org](http://chigiana.org). I documenti delle sessioni del convegno sono ora visionabili depositati sulla piattaforma Chigiana Digital.

Le attività legate alle celebrazioni vengono comunicate e promosse attraverso i social media dell'Accademia Chigiana: Facebook, Instagram, X (Twitter), LinkedIn, YouTube.

- **Documentario RAI Cultura “MICAT IN VERTICE L'Accademia Musicale Chigiana”**

Durante il 2023 Rai Cultura ha prodotto un documentario per il Centenario delle attività musicali chigiane, andato in onda su Rai5 in prima visione il 23 novembre 2023 e ora visibile in streaming su RaiPlay (<https://www.raiplay.it/video/2023/11/Micat-in-vertice-Accademia-Chigiana-d7946524-8786-46b6-a32a-f3c2f0b05a21.html>).

Il documentario di Marta Teodoro ed Elisabetta Foti, a partire da un progetto di Francesca Nesler, è stato realizzato con la collaborazione di Nicola Sani e Stefano Jacoviello, attingendo anche all'archivio audiovisivo dell'Accademia. Le autrici hanno raccolto le vive testimonianze di molti protagonisti della storia dell'Accademia, maestri e allievi di diverse generazioni, intrecciandole con immagini di repertorio e filmati originali girati a Siena fra marzo e agosto 2023. “MICAT IN VERTICE L'Accademia Musicale Chigiana” apre uno spaccato sulle attività della istituzione musicale senese, mostrando la continuità fra il progetto iniziale del Conte Chigi e l'attualità, mettendo in risalto la storia italiana della grande musica sullo sfondo del panorama internazionale.

La prima messa in onda del documentario su Rai5 è stata accompagnata dalla trasmissione del primo della serie “Concerto per l'Italia”, di produzione chigiana, con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, con Ilya Gringolts violino solista, in piazza del Campo con un programma dedicato a Verdi, Ciaikovskij, Beethoven.

CHIGIANA  
100

## C. Bilancio Consuntivo 2023-2024-2025

### 1. Rendiconto Entrate – Uscite 2023 – 2024 - 2025 per Progetto/attività, Tipologia di spesa

Anno 2023

ANNO	Progetto	Tipologia spesa	Entrate	Uscite	Totale
2023	Contributo	Contributo DG ERIC	39.998,00		39.998,00
		Contributo Accademia Chigiana	1.000,00		1.000,00
	<b>Contributo Totale</b>		<b>40.998,00</b>		<b>40.998,00</b>
	Borsa di studio	Alloggio borsisti		-3.607,00	-3.607,00
		Borsa di studio		-21.000,00	-21.000,00
	<b>Borsa di studio Totale</b>			<b>-24.607,00</b>	<b>-24.607,00</b>
	Convegno	Alloggio		-2.798,00	-2.798,00
		Autobus		-27,97	-27,97
		Treno		-818,50	-818,50
		Volo		-1.295,52	-1.295,52
		Transfer		-790,00	-790,00
		Strumentazione tecnica		-6.215,90	-6.215,90
		Traduzione Simultanea		-1.564,16	-1.564,16
	<b>Convegno Totale</b>			<b>-13.510,05</b>	<b>-13.510,05</b>
	Pec e sito web	Pec e sito web		-6,10	-6,10
	<b>Pec e sito web Totale</b>			<b>-6,10</b>	<b>-6,10</b>
	Collaboratori	Revisore		-1.200,00	-1.200,00
		Segreteria		-960,00	-960,00
		F24 Ritenute d'acconto		-540,00	-540,00
	<b>Collaboratori Totale</b>			<b>-2.700,00</b>	<b>-2.700,00</b>
	Oneri e bolli	Commissione acquisto		-12,32	-12,32
		Imposte di bollo		-52,30	-52,30
		Oneri bancari		-43,55	-43,55
	<b>Oneri e bolli Totale</b>			<b>-108,17</b>	<b>-108,17</b>
<b>TOT 2023</b>			<b>40.998,00</b>	<b>-40.931,32</b>	<b>66,68</b>

Anni 2024 e 2025

2023		40.998,00	-40.931,32	66,68	
ANNO	Progetto	Tipologia spesa	Entrate	Uscite	Totale
2024	Contributo	Contributo DG ERIC 2024	24.998,00		24.998,00
	<b>Contributo Totale</b>		<b>24.998,00</b>		<b>24.998,00</b>
	Imposte di bollo	Imposte di bollo		-25,20	-25,20
	<b>Imposte di bollo</b>			<b>-25,20</b>	<b>-25,20</b>
	Pec e sito web	Pec e sito web		-12,08	-12,08
	<b>Pec e sito web</b>			<b>-12,08</b>	<b>-12,08</b>
	Oneri e bolli	Oneri bancari		-372,82	-372,82
	<b>Oneri e bolli Totale</b>			<b>-372,82</b>	<b>-372,82</b>
<b>2024</b>			<b>24.998,00</b>	<b>-410,10</b>	<b>24.587,90</b>
2025	Pec e sito web	Pec e sito web		-12,08	-12,08
	<b>Pec e sito web</b>			<b>-12,08</b>	<b>-12,08</b>
	Collaboratori	Revisore		-2.401,00	-2.401,00
		F24 Ritenute d'acconto		-600,00	-600,00
	<b>Collaboratori</b>			<b>-3.001,00</b>	<b>-3.001,00</b>
	Oneri e bolli	Oneri bancari		-552,58	-552,58
	<b>Oneri e bolli Totale</b>			<b>-552,58</b>	<b>-552,58</b>
	Fatture Veglie di Siena	Fattura Pettini Jacopo		-365,00	-365,00
		FT Guasconi Alessandro		-635,00	-635,00
		FT Videodocumentazioni		-3.000,00	-3.000,00
	<b>Fatture Veglie di Siena Totale</b>			<b>-4.000,00</b>	<b>-4.000,00</b>
	Lauda di Cortona	Lauda di Cortona		-1.500,00	-1.500,00
	<b>Lauda di Cortona</b>			<b>-1.500,00</b>	<b>-1.500,00</b>
	Libretto-CD Dillon	Libretto-CD Dillon		-8.492,52	-8.492,52
		<b>Libretto-CD Dillon</b>		<b>-8.492,52</b>	<b>-8.492,52</b>
Libro Botarelli	Libro Botarelli		-7.000,00	-7.000,00	
<b>Libro Botarelli</b>			<b>-7.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>	
<b>2025</b>			<b>-24.558,18</b>	<b>-24.558,18</b>	
<b>Totale</b>			<b>65.996,00</b>	<b>-65.899,60</b>	<b>96,40</b>

## 2. Dettaglio Rendiconto Entrate – Uscite 2023 – 2024 - 2025 per Progetto/attività, Tipologia di spesa e Beneficiario

ANNO	Progetto	Tipologia spesa	BENEFICIARIO	Entrate	Uscite	Totale	
2023	Contributo	Contributo DG ERIC 2023	(vuoto)	39.998,00		39.998,00	
		Contributo Accademia Chigiana	(vuoto)	1.000,00		1.000,00	
	<b>Contributo Totale</b>			<b>40.998,00</b>		<b>40.998,00</b>	
	Borsa di studio	Alloggio borsisti	PIPPI GRAZIA ROSARIA		-3.607,00	-3.607,00	
Borsa di studio			Domenico Maria Sparaco		-3.000,00	-3.000,00	
		Elia Andrea Corazza		-3.000,00	-3.000,00		
		Francesco Lora		-3.000,00	-3.000,00		
		Irene Maria Caraba		-3.000,00	-3.000,00		
		Marco Cosci		-3.000,00	-3.000,00		
		Marica Bottaro		-3.000,00	-3.000,00		
		Marica Filomena Coppola		-3.000,00	-3.000,00		
	<b>Borsa di studio Totale</b>			<b>-24.607,00</b>	<b>-24.607,00</b>		
	Convegno	Alloggio	Albergo Chiusarelli S.r.l.		-1.758,00	-1.758,00	
			ATHENA SRL		-1.040,00	-1.040,00	
	Autobus		Gabriele Marino		-12,99	-12,99	
			Stefano Catucci		-14,98	-14,98	
	Treno		Francesca Perrotta		-102,60	-102,60	
			Alessandro Tommasi		-93,20	-93,20	
			Elisabeth Gutjahr		-176,60	-176,60	
			Gabriele Marino		-64,10	-64,10	
			Gaetano Russo		-113,10	-113,10	
			Maddalena Novati		-110,10	-110,10	
			Matteo Macinanti		-19,90	-19,90	
			Pierluigi Ledda		-122,20	-122,20	
	Volo		Stefan Gies		-16,70	-16,70	
			Elisabeth Gutjahr		265,38	265,38	
			Elisabeth Gutjahr		-449,15	-449,15	
			Janet Elizabeth Ritterman		-144,99	-144,99	
			Michael Haefliger		-648,89	-648,89	
			Pierre Audi		-317,87	-317,87	
			TUSCANY EXPERTS s.r.l.		-790,00	-790,00	
			MCM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA		-6.215,90	-6.215,90	
	Transfer	Traduzione Simultanea	Angiolini Michela		-782,08	-782,08	
			Manuela Bongioanni		-782,08	-782,08	
	<b>Convegno Totale</b>			<b>-13.510,05</b>	<b>-13.510,05</b>		
	Pec e sito web	Pec e sito web	Aruba		-6,10	-6,10	
	<b>Pec e sito web Totale</b>			<b>-6,10</b>	<b>-6,10</b>		
	Collaboratori		Revisore	Fabrizio Paglino		-1.200,00	-1.200,00
			Segreteria	Marta Sabatini		-960,00	-960,00
			F24 Ritenute d'acconto	Agenzia entrate		-540,00	-540,00
	<b>Collaboratori Totale</b>			<b>-2.700,00</b>	<b>-2.700,00</b>		
	Oneri e bolli		Commissione acquisto	Banca MPS		-12,32	-12,32
			Imposte di bollo	AdE		-52,30	-52,30
			Oneri bancari	Banca MPS		-43,55	-43,55
	<b>Oneri e bolli Totale</b>			<b>-108,17</b>	<b>-108,17</b>		
<b>2023 Totale</b>				<b>40.998,00</b>	<b>-40.931,32</b>	<b>66,68</b>	

<b>2023 Totale</b>			<b>40.998,00</b>	<b>-40.931,32</b>	<b>66,68</b>
2024 Contributo	Contributo DG ERIC 2024	(vuoto)	24.998,00		24.998,00
<b>Contributo Totale</b>			<b>24.998,00</b>		<b>24.998,00</b>
Imposte di bollo	Imposte di bollo	AdE		-25,20	-25,20
<b>Imposte di bollo Totale</b>				<b>-25,20</b>	<b>-25,20</b>
Pec e sito web	Pec e sito web	Aruba		-12,08	-12,08
<b>Pec e sito web Totale</b>				<b>-12,08</b>	<b>-12,08</b>
Oneri e bolli	Oneri bancari	Banca MPS		-297,92	-297,92
		AdE		-74,90	-74,90
<b>Oneri e bolli Totale</b>				<b>-372,82</b>	<b>-372,82</b>
<b>2024 Totale</b>			<b>24.998,00</b>	<b>-410,10</b>	<b>24.587,90</b>
2025 Pec e sito web	Pec e sito web	Aruba		-12,08	-12,08
<b>Pec e sito web Totale</b>				<b>-12,08</b>	<b>-12,08</b>
Collaboratori	Revisore	Fabrizio Paglino		-2.401,00	-2.401,00
	F24 Ritenute d'acconto	AdE		-600,00	-600,00
<b>Collaboratori Totale</b>				<b>-3.001,00</b>	<b>-3.001,00</b>
Oneri e bolli	Oneri bancari	Banca MPS		-452,68	-452,68
		AdE		-99,90	-99,90
<b>Oneri e bolli Totale</b>				<b>-552,58</b>	<b>-552,58</b>
Fatture Veglie di Siena	Fattura Pettini Jacopo	Pettini Jacopo		-365,00	-365,00
	Fattura Guasconi Alessandro	Guasconi Alessandro		-635,00	-635,00
	Fattura Videodocumentazioni	Videodocumentazioni		-3.000,00	-3.000,00
<b>Fatture Veglie di Siena Totale</b>				<b>-4.000,00</b>	<b>-4.000,00</b>
Lauda di Cortona	Lauda di Cortona	Istituto Clemente Terni Associazione di Cultura e Prassi Musical		-1.500,00	-1.500,00
<b>Lauda di Cortona Totale</b>				<b>-1.500,00</b>	<b>-1.500,00</b>
Libretto-CD Dillon	Libretto-CD Dillon	Martinville Srl		-8.492,52	-8.492,52
<b>Libretto-CD Dillon Totale</b>				<b>-8.492,52</b>	<b>-8.492,52</b>
Libro Botarelli	Libro Botarelli	ATENA 1899 SRLS		-7.000,00	-7.000,00
<b>Libro Botarelli Totale</b>				<b>-7.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>
<b>2025 Totale</b>				<b>-24.558,18</b>	<b>-24.558,18</b>
<b>Avanzo finale</b>			<b>65.996,00</b>	<b>-65.899,60</b>	<b>96,40</b>

### 3. Saldo conto corrente bancario

(Pre chiusura)

 <p><b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b> BANCA DAL 1472</p>		<p><b>Lista movimenti</b> Dati al 02/02/26 alle 12:54</p>	
Conto	<b>6105 12614</b>	Periodo	<b>Ultimo anno</b>
Di	<b>CHIGIANA100 COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZION</b>	Movimenti	<b>Tutti i movimenti</b>
IBAN	<b>IT32L0103014217000001261463</b>	Causale	<b>Tutte le causali</b>
Saldo Disponibile (€)	<b>96,40</b>	Importo	<b>Tutti gli importi</b>
Saldo contabile (€)	<b>96,40</b>		
Saldo Iniziale (€)	<b>21.783,37</b>		
Saldo Finale (€)	<b>96,40</b>		

Siena 04.02.2026



IL PRESIDENTE  
Prof. Pietro Cataldi



IL SEGRETARIO TESORIERE  
Dott. Angelo Armiento